

SPECCHIO DELLE MIE BRAME



Commedia in due atti di Eithne, da una idea di Najla, rivista e corretta da Grifo e Lucidafollia

Dedicata alla Direttrice della Compagnia Teatrale Luxthea

Personaggi: Vanya, lo zio; Quimelle, la nipotina; Karnil, fratello di Quimelle; Eruner, tutore dei bambini; Mirime, la governante; La Dama Bianca

Do qualche indicazione sui tempi: sono solo indicazioni, e naturalmente dipendono anche dalle reazioni del pubblico.

Atto I

Scena I

[**Narratore**] <avanza fino a raggiungere il centro della scena, la voce si alza lieve mentre il volto pallido è illuminato dalle torce> Al centro di una grande sala riccamente ornata, un uomo ed una bambina sono seduti su un morbido tappeto.

[**Narratore**] <sorride indicando i due e spostandosi di lato man mano che parla> Le loro risate cristalline riecheggiano tutto intorno , mentre l'uomo mostra alla bimba un grande specchio d'argento, che luccica quando la luce delle candele vi si riflette

Il dialogo che segue deve essere pacato, quindi fra una battuta e l'altra indicativamente possono passare 2 minuti

[**Vanya**] <osserva la propria attraente immagine riflessa> questo non è un comune specchio nipote mia, esso rivela il cuore delle persone! Vi mostro come funziona <si avvicina alla bambina portando lo specchio all'altezza del suo viso>

[**Quimelle**] ohh! È un oggetto davvero incantevole zio! <porta le mani ai neri boccoli mentre avvicina il viso allo specchio, gli occhi verde smeraldo scrutano l'immagine riflessa> ma sono sempre io!

[**Vanya**] <emette una fragorosa risata> ma certo! Perché voi, Quimelle, siete una bambina dal cuore puro! <porta l'indice a sfiorar la superficie dello specchio seguendo il contorno del viso riflesso della nipote> se voi foste cattiva, lo specchio lo mostrerebbe

[**Quimelle**] <sorride portando le braccia a cinger il collo di Vanya> oh zio! Che magnifico prodigio mi avete mostrato! Vi vorrò per sempre bene!

[**Vanya**] <accarezza la testolina della nipote mentre gli occhi diventano lucidi, mormorando> anche io cara...anche io.

Scena II

[**Narratore**] <torna ad avanzare, le mani raccolte dietro alla schiena> Passano i giorni e Vanya è solo, seduto al tavolo del grande salone. Davanti a lui, poggiato sul tavolo, il magico specchio d'argento mostra ormai un viso deforme ed invecchiato.

le due battute sono più serrate, concitate. 1 minuto fra una e l'altra

[**Vanya**] <non stacca gli occhi dall'immagine, mentre tremante porta le mani al viso. Un fil di voce esce dalle sue labbra> oh no...non è possibile...<balza di scatto in piedi facendo cadere la seggiola, mentre con tono più deciso quasi grida> non è possibile!

[**Vanya**] <indietreggia ancora, fissando lo specchio> lì dentro non sono più attraente...vero dannato specchio?<osserva l'oggetto che continua a mandargli indietro un'immagine distorta e repellente> ma non mi arrendo! Ritroverò ciò che non mostrate più, devo partire....

Scena III

[**Narratore**] <sospira tornando sotto la luce delle torce> Torniamo nel salone dove poche candele illuminano l'ambiente. Vanya al centro della sala, è circondato dai due nipoti, la governante e il tutore. Parla ad alta voce mentre stringe con le mani un grande fodero di velluto rosso

di nuovo intervalli più lunghi fra una battuta e l'altra, 2 minuti

[**Vanya**] Vi ho riunito qui per annunciarvi la mia imminente partenza. Non fatemi domande, non vi dirò perché parto, e nemmeno quando tornerò <la fronte segnata da profonde linee orizzontali, passa in rassegna con lo sguardo tutti i presenti>

[**Karnil**] <il ragazzo ascolta lo zio sfiorando con la punta del dito il proprio importante naso> accettiamo con tristezza ciò che ci dite zio, la porta della casa sarà sempre aperta per il vostro ritorno, e noi vi attenderemo <gli occhi chiari si posano sul fodero> e quello?

[**Vanya**] questo è un dono per Quimelle <porge il fodero alla bambina, tenendolo con entrambe le mani> è il mio prezioso specchio d'argento piccola mia, lo affido alle vostre cure, e al vostro buon cuore

[**Quimelle**] <prende lo specchio stringendolo al petto mentre le lacrime le rigano le gote paffute> Zio, questo è un grande regalo, ma non potrà mai sostituire l'affetto che provo per voi!

[**Vanya**] <sorride accarezzando il volto della nipote> lo so mia cara...ed è per questo che ve lo dono <si rivolge al tutore e alla governante> controllate che ne faccia sempre buon uso, con la saggezza che la distingue, seppur ancora sia una bimba

[**Eruner**] <si inchina a Vanya> sarà fatto mio signore, che la strada che incontrerete sia sempre illuminata dalle stelle!

[**Mirime**] Pregheremo acchè il Vostro scopo sia conseguito, Padrone <piega le ginocchia, in una profonda riverenza>

[**Narratore**]Ed ecco che Vanya esce dalla sala diretto verso il portone della casa, seguito da tutti fino alla soglia tranne che da Quimelle. La bimba rimane immobile nel silenzio del salone,continuando a piangere. <china il capo mentre la voce si affievolisce man mano>

Scena IV

[**Narratore**]Passano alcuni mesi dalla partenza di Vanya. Nella grande sala il magico specchio d'argento è poggiato ad un muro. Seduti per terra davanti ad esso, vi sono Quimelle e Karnil. Giocano con un paio di bambole, e un fazzoletto di stoffa rossa.

[**Narratore**] Una vivace musica risuona per la sala, e poco distante <indica la Platea> il tutore e la governante spiano i due bambini parlottando fra loro <reclina il capo di lato indietreggiando>

la scena è rilassata, allegra. Le battute devono susseguirsi con vivacità, ma non troppo rapidamente. Non più di 2 minuti fra l'una e l'altra

[**Quimelle**]<muove con le mani le bambole, facendole camminare davanti allo specchio, declamando con la sua voce lieve>ed ecco, Romina e Marianella giungono alla grande città cercando tesori e ricchezze...

[**Eruner**] ecco il buon uso che ne stanno facendo....come no!<mormora all'indirizzo di Mirime scuotendo il capo> si dilettono giocandovi! Ah avessi io lo specchio, sì che saprei farne buon uso! altro che giochi con le bambole!<continua a parlare a bassa voce, gli occhi fissi sui bambini> Lo romperanno!

[**Mirime**] Avete ragione <stringe una pergamena tra le mani, e inarca un sopracciglio mentre solleva appena il labbro inferiore in un mezzo sorriso>e Sir Vanya è d'accordo con noi, vuole che togliamo lo specchio alla bambina! Vi sono istruzioni precise in questa sua missiva!

[**Eruner**] Dunque, dobbiamo ghermirlo al più presto ed eseguire gli ordini del padrone...se solo sapessimo dove Quimelle lo nasconde la notte!<sospira stringendo le dita sulla veste>

[**Quimelle**] e fu così che trovarono finalmente la caverna piena d'ori e smeraldi e rubini!<sorride lasciando le due bambole poggiate sullo specchio, e poi alza gli occhi al fratello che la guarda sorridendo> Karnil tocca a voi adesso, chiudete il sipario su!

[**Karnil**]<prende il fazzoletto rosso poggiandolo sopra le bambole, a nasconderne la vista> oh, Quimelle, che magnifico spettacolo! <batte le mani ridendo, mentre la sorella si unisce a lui nell'applauso>

Fine atto Primo

intervallo 5 minuti

Atto Secondo

Scena I

[**Narratore**] <cammina lentamente fino a raggiungere il centro della scena, con le mani intrecciate dietro la schiena, e si volge verso la Platea> Ed ancora trascorre qualche tempo, nella grande casa, fra i giochi dei bambini e i complotti degli adulti. <si interrompe, socchiudendo gli occhi, poi rialza il viso>

[**Narratore**] <tuona fissando il corridoio centrale da cui compare l'uomo, e lo segue con lo sguardo fino al palco> Improvvisamente, sulla soglia della sala appare Vanya. Il viso non par mutato, seppure i suoi abiti siano tutti impolverati.

[**Eruner**] Sir Vanya è tornato!<sgrana gli occhi gridando quando si volge verso la porta>

[**Quimelle**] tornato?<getta a terra il libro che sta leggendo, prendendo a correre verso Vanya, le braccia sottili tese verso di lui>oh zio adorato! finalmente siete di nuovo qui!

[**Vanya**] sì Quimelle...<proferisce secco per poi avanzare verso lo specchio sul tavolo, evitando l'abbraccio della bimba> eccolo...finalmente...quanto l'ho bramato? Non avrei mai dovuto lasciarvelo<afferra lo specchio portandolo davanti al viso>

da qui in poi dialoghi sono più concitati, è un litigio. Tempi più rapidi fra una battuta e l'altra, ma non troppo poichè le battute sono lunghe. 1 minuto e mezzo circa, anche a seconda della sala, e cioè della quantità di "arancione" fra una battuta e l'altra

[**Quimelle**]<si blocca serrando le labbra mentre porta gli occhi smeraldo all'immagine di Vanya riflessa dallo specchio> ma voi...voi non siete più attraente! Non siete più di nobile cuore! <piangendo, allunga le braccia verso lo specchio afferrandone un lato e cominciando a tirarlo a sé>

[**Karnil**]< avanza verso la sorella, gridando> Zio, lo specchio non è più vostro! Non ve lo meritate! Lasciate stare Quimelle! Lasciatele lo specchio! Lei l'ha custodito con cura!

[**Vanya**]<continua a tirare con forza lo specchio >no, è mio è mio!<urla contorcendo i lineamenti del viso> io ve l'ho dato e me lo riprendo quando voglio!

[**Narratore**] <sorride mentre lo sguardo va a perdersi nel vuoto e la mano s'alza, le dita vibrano nell'aria> Nella confusione generale d'improvviso compare, circondata da una nebbiolina di stelle lucenti la Dama Bianca, in tutta la sua magnificenza

[**Vanya**] E' mio lo specchio vi ho detto! Ve l'avevo solo prestato, ora sono tornato e rivotoglio quel che mi appartiene, mocciosa! <ghermisce lo specchio con la punta delle dita, contendendolo alla nipote, mentre i tratti del volto vanno a deformarsi ulteriormente>

[**Karnil**]<spalanca gli occhi fissando lo zio in viso ed indietreggiando di qualche passo, con la coda dell'occhio s'avvede della Dama Bianca ed a lei si rivolge> Signora fate qualcosa, finiranno per farsi del male!

[**Dama Bianca**] <accenna un sorriso benevolo al bambino per poi incupirsi mentre lo sguardo si sposta su Vanya e Quimelle> Basta! Fermatevi! <il tono è imperioso mentre la mano s'alza, aperta, e l'anello che la adorna riluce abbagliando i due>

[**Quimelle**]<il viso serio si sposta dalla figura dello zio alla Dama Bianca e la bocca si schiude> Signora...<mormora mentre lascia la presa sullo specchio> io ho esaudito il desiderio di mio zio ed ho custodito con cura lo specchio magico..

[**Quimelle**] L'ho spolverato, ne ho pulito la cornice, ne ho ravvivato la luce mostrandogli i volti di quanti ritenevo fossero degni di pavoneggiarsi al suo cospetto <sospira indicando Vanya> Ed ora lui rinnega tutto, ma lo specchio lo riflette più brutto di quanto non sia!

[**Vanya**] Bugiarda! <tuona all'indirizzo della bambina> Io vi ho mostrato come funzionasse e come averne cura e voi ne avete approfittato! ..non ho mai detto che Ve l'avrei regalato per sempre <un ghigno gli si disegna in volto mentre si rivolge alla Dama Bianca>

[**Vanya**] Diteglielo anche voi, mia buona amica, quello specchio mi riflette deforme solo perché lei l'ha usato male! <la schiena pare incurvarsi mentre il vecchio si sfrega le mani, lo specchio giace ormai a terra incustodito> Ridatelo a me, saprò bene cosa farne

[**Quimelle**] <singhiozza avvicinandosi allo specchio e carezzandone il contorno con la punta delle dita> Se è vero ciò che lo zio dice, Dama Bianca, rendetelo pure a lui <afferra l'oggetto porgendolo alla donna> Voglio che conservi i suoi poteri speciali...

[**Dama Bianca**] <alterna lo sguardo tra i due, dapprima seria, quindi sciogliendosi in un sorriso sulla bambina> Voi, piccina, avete compreso il valore di quello specchio, l'importanza che riveste per tutti noi e non solo per voi stessa, voi avete permesso che ne restasse intatta la magia

[**Dama Bianca**] Sarete voi, dunque, a continuare ad occuparvene <lo sguardo si sposta sul vecchio e le labbra si tendono mentre lo punta con l'indice da cui fuoriesce un fascio di luce> Vanya siete vittima del vostro stesso egoismo, su di voi cala la maledizione della brama!

[**Narratore**] Dopo aver pronunciato le ultime parole la Dama Bianca scompare alla vista dei presenti accompagnata dalla scia di piccole stelle scintillanti ed un lieve profumo di rose si diffonde nell'aria. Il vecchio impreca sommessamente mentre tenta di avvicinarsi allo specchio

[**Vanya**] Non m'importa di ciò che ha detto quella lì, lo riavrò! <allunga le braccia verso la piccola Quimelle e l'oggetto dei suoi desideri>

[**Narratore**] <aggrotta la fronte spostando lo sguardo su Vanya e puntando l'indice verso di lui> La maledizione si rivela ora agli occhi degli sbalorditi presenti mentre le braccia dell'uomo si accorciano vistosamente man mano che si avvicina all'oggetto magico

Nuovamente più lento, 2 minuti.

[**Karnil**] Zio Vanya rassegnatevi...resterete per sempre il nostro adorato zio, se accetterete lo scorrere del tempo, le rughe sul volto, gli acciacchi dell'età..se foste stato più onesto con voi stesso avreste capito subito che....<si accosta alla sorella, sorridendole>

[**Quimelle**] Che l'immagine che lo specchio riflette è la vostra, siete solo invecchiato <stringe a sé lo specchio socchiudendo gli occhi> la Dama Bianca ha scelto per tutti noi, ormai è tardi, ma io ho imparato la lezione e lascerò questo oggetto magico quando arriverà il mio momento..

[**Narratore**] <fissa il pubblico mentre resta solo al centro della scena> Un breve lampo di luce pare far capolino dallo specchio tra le braccia di Quimelle, lo stesso che accompagna il mesto allontanarsi di Vanya e del suo egoismo, sì duramente punito.

[**Narratore**] <Lentamente si porta avanti, mantenendo il centro della scena > Non vi son parole migliori, per la chiusura, che quelle del Vecchio Bardo <prende fiato, e rende più chiara la sua voce, scivolando con lo sguardo sulla platea> Se noi ombre del Teatro vi siamo dispiaciuti, immaginate come se veduti ci aveste in sogno...

[**Narratore**] e come una visione di fantasia la nostra apparizione.

[**Narratore**] <avanza fino al limitare del palco> Se vana e insulsa è stata la vicenda, gentile pubblico, faremo ammenda; con la vostra benevola clemenza, rimedieremo alla nostra insipienza. <allarga le braccia mostrando le mani aperte alla platea>

[**Narratore**] E, parola mia, da spirito onesto, se per fortuna a noi capiti questo, che possiam

sfuggire, indegnamente, alla lingua forcuta del serpente ammenda vi farem senza ritardo <il tono della voce diventa piu' alta> o tacciatemi pure da bugiardo.

[**Narratore**] A tutti buonanotte dico intanto <piega il busto, inchinandosi al Pubblico> finito è lo spettacolo e l'incanto.

[**Narratore**] Signori, addio.. <si rialza dall'inchino, avviandosi alle quinte> Batteteci le mani... <giunge i palmi, con uno schiocco, scomparendo dietro le tende>

FINE